



Al Collegio dei Revisori dei Conti
dell'Università degli di Milano
SEDE

Oggetto: Relazione tecnico finanziaria per la costituzione del Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP anno 2018 ai sensi dell'art. 65 CCNL 2016/2018

FONDO ART. 65 CCNL 2016/2018

MODULO I - LA COSTITUZIONE DEL FONDO RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER LA CATEGORIA EP

La presente relazione illustra i criteri di costituzione del Fondo retribuzione di posizione e di risultato dell'anno 2018 per il personale di categoria EP.

Il quadro normativo in vigore per la costituzione del Fondo 2018 tiene conto:

- di quanto disposto dal nuovo CCNL 2016-2018, siglato in data 19 aprile 2018;
- di quanto disposto nell'art. 23 c.2 del D.Lgs. 75/2017: "a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato".

In particolare l'art. 65 disciplina la costituzione del Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP ed è sintetizzato nel prospetto di seguito riportato:

RISORSE FISSE	DESCRIZIONE
Art. 65	Fondo risorse decentrate per la categoria EP: costituzione
Comma 1: Fondo 2017 come certificato dagli Organi di controllo (risorse stabili)	Il Fondo è costituito da un unico importo consolidato di tutte le risorse stabili dell'anno 2017, come certificate dal Collegio dei revisori.
Comma 2 incrementi stabili:	
a) RIA cessati	Importi corrispondenti alla RIA e del personale cessato dal servizio nel corso dell'anno precedente, compresa tredicesima mensilità - misura intera.



RISORSE FISSE	DESCRIZIONE
b) Risorse riassorbite ai sensi dell'art. 2, comma 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;	Riassorbimento di trattamenti economici più favorevoli previsti da disposizioni di legge, regolamenti o atti amministrativi antecedenti al rinnovo contrattuale.
c) Incrementi dotazioni organiche ex art. 87 comma 2 del CCNL 16/10/2008	Risorse di cui all'art. 87 comma 2 del CCNL 16/10/2008, ove le stesse siano stanziare dalle amministrazioni, nell'ambito della propria autonomia e capacità di bilancio, per far fronte ai maggiori oneri per i trattamenti economici a carico del presente Fondo, derivanti da stabili incrementi delle dotazioni organiche del personale di categoria EP.
d) Differenziale cessati o passati di categoria EP	Risorse corrispondenti ai differenziali retributivi tra le posizioni economiche rivestite ed il valore iniziale della categoria o della posizione di primo inquadramento in quest'ultima, dei cessati dal servizio dell'anno precedente, appartenenti alla categoria EP- misura intera.
e) Incrementi previsti dal CCNL 16/18	Importo pari allo 0,1% del monte salari anno 2015 relativo al personale della categoria EP, con decorrenza 31/12/2018 e a valere dall'annualità successiva, con destinazione vincolata alle progressioni economiche di cui all'art. 66, comma 1, let. b).

RISORSE VARIABILI	DESCRIZIONE
Art. 65	Fondo risorse decentrate per la categoria EP: costituzione
Comma 3: incrementi variabili	
a) Quota riservata al Fondo ex art. 43 della legge n. 449/1997	Risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 43 della legge n. 449/1997, per attività in conto terzi, sponsorizzazioni e risparmi di gestione.
b) Economie aggiuntive derivanti dai piani di razionalizzazione	Quota di risparmi conseguiti e certificati in attuazione dell'art. 16, commi 4, 5 e 6 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98.
c) Speciali disposizioni di legge	Risorse derivanti da disposizioni di legge che prevedano specifici trattamenti economici in favore del personale, tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo quelle di cui all'art. 113 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.
d) ratei di RIA cessati anno precedente, mensilità residue	Importi corrispondenti ai ratei di RIA e dei differenziali retributivi di cui al comma 2 lett. d) del personale cessato dal servizio nel corso dell'anno precedente, calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione, computandosi a tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni di mese superiori a quindici giorni.



RISORSE VARIABILI	DESCRIZIONE
e) risorse di cui all'art. 75 c. 8 del CCNL 16/10/2018	I compensi relativi ad incarichi aggiuntivi conferiti al personale della categoria EP, sono corrisposti alle amministrazioni e confluiscono sui fondi per la retribuzione di posizione e di risultato della categoria EP per essere destinati al trattamento economico accessorio.
f) attivazione nuovi servizi o riorganizzazione	Risorse di cui all'art. 87 comma 2 del CCNL 16/10/2008, qualora le stesse siano stanziare dall'amministrazione, nell'ambito della propria autonomia e capacità di bilancio, per far fronte al maggiore impegno richiesto al personale di categoria EP per l'attivazione di nuovi servizi o l'accrescimento di quelli esistenti, anche in attuazione di programmi comunitari.
Comma 4: Decurtazioni per il rispetto del limite	Nella costituzione del Fondo di cui al presente articolo e del Fondo di cui all'art. 63 le amministrazioni devono comunque applicare tutte le disposizioni di legge di contenimento che ne limitino complessivamente la crescita, tenendo conto di quanto previsto al comma 5.
Comma 5: Sperimentazione	In sospeso fino all'emanazione dei decreti attuativi previsti dalle disposizioni di legge.
Art. 66	Fondo risorse decentrate per le categorie EP: utilizzo
Comma 4: Somme non utilizzate Fondo anno precedente	Si confermano altresì le previsioni di cui al comma 5 dell'art. 88 del CCNL 16/10/2008.

Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Risorse storiche consolidate

Il totale delle risorse fisse con carattere di certezza e stabilità, illustrate di seguito, ammonta ad euro 1.018.668. Tale cifra è il risultato della somma delle risorse storiche stabili, come certificato il 21 dicembre 2017 dal Collegio dei Revisori e consolidate in base a quanto previsto in applicazione del CCNL 2016/2018 (si veda riquadro 1 risorse storiche dell'Allegato 1).

Incrementi con carattere di certezza e stabilità

In questa sezione sono inserite unicamente voci con carattere di certezza e stabilità che, a differenza delle voci precedenti, possono subire nel tempo ulteriori incrementi (Ria per cessazione misura intera, Risorse riassorbite ex art. 2 c. 3 D. Lgs 165/2001, incrementi dotazioni organiche ex art. 87 c. 2 CCNL 2006-2008, Differenziale retribuzione personale cessato): tali risorse non sono quantificate.



Incrementi con carattere di certezza e stabilità quantificati in sede di CCNL

Si tratta di incrementi non modificabili, previsti dal CCNL 16/18 (art. 63 comma 1 lettera f del CCNL 16/18), e non quantificati nella presente certificazione, poiché l'incremento delle risorse pari all'0,1% del monte salari anno 2015 relativo al personale della categoria EP è previsto a partire dall'anno 2019 (si veda riquadro 2.5 - incrementi per risorse stabili ex art. 63 CCNL - dell'Allegato 1).

Sezione II - Risorse variabili

Le risorse variabili sono poste che, non avendo carattere di certezza e stabilità, possono subire variazioni sia di carattere positivo che negativo.

Per tale motivo, non possono essere consolidate e devono essere quantificate espressamente in occasione della costituzione del Fondo di ciascun anno.

- *Somme non utilizzate fondo anni precedenti*: questa voce ammonta a euro 190.368 e rappresenta la differenza tra le somme effettivamente erogate in base all'utilizzo del Fondo 2017 e il limite di spesa certificato consentito da tale Fondo, escludendo dal computo le poste che per previsione contrattuale o normativa non possono essere riportate sul Fondo dell'anno successivo, come i risparmi per assenze per malattia ai sensi dell'art. 71 L. 133/2008, i risparmi determinati dall'art. 9 della L. 122/2010 nonché le economie su nuovi servizi non realizzati. Tali somme, derivanti tanto da quote di retribuzione di posizione che da quote di risultato, non sono quindi state utilizzate né più utilizzabili a valere sul fondo dell'anno precedente e possono essere portate, una tantum, in aumento della parte variabile del fondo dell'anno corrente. (Si veda riquadro 5 dell'Allegato 1 e l'Allegato 2).

Si precisa che, a seguito del processo di riorganizzazione iniziato dall'Ateneo nel 2015¹ che ha portato nel 2017 all'istituzione della Direzione Contabilità Bilancio e Programmazione finanziaria², della Direzione Servizi per la Ricerca³, dell'Ufficio Staff Sicurezza ICT⁴ e della Direzione Servizio Bibliotecario d'Ateneo⁵, sono state istituite nuove figure di categoria EP (capi settore, capi ufficio e professional). La riorganizzazione è ancora in corso, nel 2018 sono state istituite 5 nuove Strutture: la Direzione Sistemi informativi⁶, la Direzione Risorse Umane⁷, la Direzione Affari

¹Determina del Direttore Generale n. 23773/2015.

²Determina n. 3336 del 12/4/2017

³Determina n. 3335 del 12/4/2017.

⁴Determina n. 10598 del 27/9/2017.

⁵Determina n. 13553 del 22/11/2017

⁶ Determina n. 1708 del 20/2/2018

⁷ Determina n. 8160 del 6/6/2018



Istituzionali⁸, la Direzione Formazione e Didattica⁹, la Direzione Segreterie Studenti¹⁰ e il Settore Comunicazione istituzionale e digitale nell'ambito della Direzione Generale¹¹.

Il salario accessorio per il personale di categoria EP, afferente alle 6 Strutture riorganizzate (2 due Direzioni nel 2016, 3 Direzioni e 1 Ufficio di Staff nel 2017), per il periodo di attribuzione del nuovo incarico, è calcolato in base ad un nuovo modello di valutazione. Ogni posizione organizzativa individuata è stata analizzata e classificata attraverso un metodo di valutazione che si fonda sul principio secondo cui ogni posizione organizzativa esiste in quanto ad essa è assegnato un obiettivo e per raggiungerlo occorrono competenze e assunzione di responsabilità. Il modello analizza 3 macro categorie:

- A. conoscenze tecniche e gestionali e le esperienze lavorative, necessarie per ricoprire la posizione;
- B. capacità propositive e di problem solving;
- C. dimensione economica da presidiare con assunzione della relativa responsabilità.

Ognuna di tali macro categorie, è suddivisa al suo interno in fattori, il cui posizionamento determina il valore complessivo della posizione, denominato classe. I 10 fattori, collegati con le 3 macro categorie, sono i seguenti:

- A. 1. Formazione richiesta 2. Esperienza 3. Attività 4. Risorse/Struttura, 5. Contesto
- B. 6. Autonomia decisionale, 7. Difficoltà Processo
- C. 8. Livello di controllo, 9. Volume economico gestito, 10. Impatto

Il sistema di classificazione è applicato a tutte le posizioni organizzative, ovvero sia al percorso di sviluppo professionale sia a quello manageriale. Di conseguenza, i percorsi si affiancano, rendendo parallele le due linee di sviluppo manageriale e professionale.

Il salario accessorio per il personale di categoria EP, per i dipendenti afferenti alle direzioni riorganizzate è assegnato in base Atto unilaterale del 20 dicembre 2018.

Il salario accessorio per il personale di categoria EP, per i dipendenti afferenti alle divisioni non ancora riorganizzate, è assegnato in base al CCI del 28 settembre 2007.

Nel complesso il salario accessorio pagato al personale di categoria EP per il 2017 è pari ad euro 818.674 (di cui euro 681.898 per la retribuzione di posizione ed euro 136.776 per la retribuzione di risultato).

⁸ Determina n. 11256 del 26/7/2018

⁹ Determina n. 16852 del 21/11/2018

¹⁰ Determina n. 16852 del 21/11/2018

¹¹ Determina n. 15917 del 7/11/2018



Sezione III - Decurtazioni del Fondo

Il totale delle decurtazioni del Fondo ammonta a euro 87.706 (si veda riquadro 6 dell'Allegato 1) ed è così composto:

- *Decurtazione Fondo per rispetto del limite art. 1 c. 189 legge 266/2005 (tetto 04-10%):* il Fondo 2004 certificato per il personale di categoria EP ammontava a euro 678.345, pertanto la somma di euro 67.834 è versata annualmente come prescritto dall'art. 67 c. 5 della Legge 133/2008 all'entrata del bilancio dello Stato.
- *Decurtazione ai sensi dell'art. 1 c. 456 della Legge 147/2013:* l'art. 1 c. 456 della Legge 147/2013, modificando l'art. 9 c. 2 -bis del D.L. n. 78/2010, stabilisce che "A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo".

In questo modo vengono consolidate in maniera permanente le decurtazioni già effettuate sul Fondo dell'anno 2014 in relazione all'eventuale superamento del Fondo del 2010 e alla riduzione proporzionale del personale in servizio.

In particolare, il Fondo 2014 per il personale di categoria EP era stato ridotto di euro 19.872 per la riduzione del 3,15% del personale in servizio nell'anno, rispetto al personale in servizio nel 2010.

Non era stata invece effettuata nessuna decurtazione per quanto riguarda il rispetto del limite del 2010 in quanto il Fondo per l'anno 2014 (pari a euro 3.108.862,07) non superava tale limite (il Fondo 2010 era pari a euro 3.302.836,32). I due importi sono al lordo del versamento annuo di euro 410.077 al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.67 comma 6 del D.L. n.112 del 2008 convertito in Legge, con modificazioni, dalla legge n.133 del 2008, dal D.L. 31 maggio 2010, n. 78, e dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

- *Decurtazione ai sensi dell'art. 1 c. 236 della Legge 208/2015: voce non valorizzata.*

A decorrere dal 1° gennaio 2017, l'art. 1 c. 236 della Legge 208/2015 è abrogato¹² dal c. 2 art. 23 del D.Lgs. 75/2017, e l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al

¹² DLgs 75/2017 c. 1 e 2 art. 23 Salario accessorio e sperimentazione:

1. Al fine di perseguire la progressiva armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, la contrattazione collettiva nazionale, per ogni comparto o area di contrattazione opera, tenuto conto delle risorse di cui al comma 2, la graduale convergenza dei medesimi trattamenti anche mediante la differenziata distribuzione, distintamente per il personale dirigenziale e non dirigenziale, delle risorse finanziarie destinate all'incremento dei fondi per la contrattazione integrativa di ciascuna amministrazione.

2. Nelle more di quanto previsto dal comma 1, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del



trattamento accessorio del personale, anche dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

Si riepiloga la composizione del Fondo sopra illustrato (vedi Allegato 1):

- a) Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità: euro 1.018.668
- b) Totale risorse variabili sottoposte a certificazione: euro 190.369
- c) Totale decurtazioni Fondo: euro 87.706
- d) Totale fondo sottoposto a certificazione: euro 1.121.330

Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Sezione non pertinente al fondo per categoria EP, in quanto le progressioni economiche orizzontali risultano a carico del Fondo ex art. 87 anche con riferimento alla categoria EP.

MODULO II - DEFINIZIONE DELLE POSTE DI DESTINAZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

Destinazione per la costituzione del Fondo per l'anno 2018:

Retribuzione di posizione	euro	782.193
Retribuzione di risultato P.F.	euro	59.888
Retribuzione di risultato P.V.	euro	87.314
Eventuali destinazioni ancora da erogare	euro	192.060
Totale Fondo personale EP	euro	1.121.330

Le voci di retribuzione di posizione e di risultato (parte fissa) ammontano a 842.081 euro. La retribuzione di risultato (parte variabile) ammonta a 87.314 euro. La voce "Eventuali destinazioni ancora da erogare" fa riferimento a risorse da utilizzare una tantum come variabili nel 2019.

decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato.



MODULO III - SCHEMA GENERALE RIASSUNTIVO DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA E CONFRONTO CON IL CORRISPONDENTE FONDO CERTIFICATO ANNO PRECEDENTE

Vedi Allegato 1.

MODULO IV - COMPATIBILITA' ECONOMICA-FINANZIARIA E MODALITA' DI COPERTURA DEGLI ONERI DEL FONDO CON RIFERIMENTO AGLI STRUMENTI ANNUALI E PLURIENNALI DI BILANCIO

Sezione I - Verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione

Il sistema contabile dell'Ateneo è strutturato in modo da tutelare correttamente in sede d'imputazione e variazione dei valori di competenza dei diversi capitoli di bilancio i limiti del Fondo oggetto di certificazione.

La spesa complessiva, al lordo delle ritenute erariali, trova riscontro nei conti del bilancio di previsione annuale autorizzatorio per l'esercizio finanziario 2018:

CO.04.02.02.02.03- Retribuzione di posizione art. 76 CCNL 06/09-EP - TI

CO.04.02.02.02.04- Retribuzione di risultato art. 76 CCNL 06/09-EP - TI

Sezione II - Verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulti rispettato

Si dà conto che è stato rispettato il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Nel bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2018 e triennale 2018-2020 approvato nella seduta del Consiglio di amministrazione del 21 dicembre 2017, gli stanziamenti autorizzati sui capitoli di bilancio destinati a finanziare il fondo per il quale si chiede la certificazione risultano capienti.



Il Bilancio d'Ateneo 2017 approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 25 settembre 2018, evidenzia che una quota parte delle risorse non sono state utilizzate, e non sono rinviate, e come tali utilizzabili per incrementare il presente Fondo.

Milano, 12 dicembre 2018

Il Responsabile del procedimento

Fto. Anna Canavese

Il Direttore Generale

Fto. Walter Bergamaschi

ALENCO ALLEGATI

Allegato 1 Schema di costituzione del Fondo art. 65 CCNL 2016/2018

Allegato 2 Determinazione delle somme non utilizzate riportate al Fondo 2018 per personale di categoria EP